

Libreria Filosofica

<http://www.libreriafilosofica.com/>

Armando Girotti

Søren Aabye Kierkegaard

APPUNTI INTERNI

Corso perfezionamento in
Metodologia dell'insegnamento filosofico
2001

La vita

Nasce a Copenaghen il 5 maggio 1813 in una famiglia numerosa (settimo figlio) e agiata (il padre Michael Pedersen era un facoltoso commerciante), ma oppressiva tanto da portare impresso dentro di sé i segni di questo 'rigore severo' come lo definisce lui stesso. Il padre, risposatosi con la propria domestica dopo la morte della prima moglie che non gli aveva dato figli, lo avvia al pietismo portandolo con sé nella 'comunità religiosa dei fratelli moravi', comunità che considerava il protestantesimo danese troppo lassista.

I suoi studi universitari proseguivano a rilento ma arrivò alla discussione della sua tesi *Sul concetto d'ironia (Om Begrebet Ironi)* del '40 pubblicata nel '41.

Nel *Diario* troviamo notizie circa la sua vita e il suo pensiero sul cristianesimo che da una parte uccide l'io, impedendogli la realizzazione dei suoi desideri, mentre dall'altra lo libera dalla condanna del peccato.

Dopo la laurea in filosofia conseguì quella in teologia e, per ristabilirsi da un esaurimento nervoso, compì un viaggio nello Jutland dove conobbe Regina Olsen ('41). Questa diciassettenne gli piacque a tal punto da fidanzarsi, lasciandola però dopo un anno forse perché combattuto dal problema della scelta tra tipi di vita tra loro contrastanti, quello etico e quello religioso (per questo si veda <http://www.libreriafilosofica.com/sohren-aabye-kierkegaard-di-armando-girotti>).

Nel '43 pubblica *Enten-Eller* (testo tradotto in italiano col titolo *Aut-Aut*), che contiene vari saggi tra cui alcuni nei quali viene dipinta la figura di *Don Giovanni*, il gaudente esteta mozartiano.

Sempre del '43 è la pubblicazione di *Timore e tremore*, dove Abramo, uomo di vera fede, risponde ad un ordine di Dio che, poiché proviene da Lui, deve essere indubitabile.

Nello stesso anno pubblica *Briciole di filosofia* dando fondamento filosofico, contro la filosofia hegeliana troppo pervasa di essenza, alla nozione di *esistenza*. Il 'singolo' deve diventar consapevole che la sua esistenza è unica anche se paradossale e la deve vivere in pienezza in un rapporto immediato con Dio. Nel 1844 pubblica sotto lo pseudonimo di Vigilius Haufniensis, *Il concetto dell'angoscia (Begrebet Angest)*, riprendendo un tema già presente in *Timore e tremore*, quello della nozione di *possibilità*.

Nel '51, mentre un tracollo finanziario gli fa perdere i suoi beni, pubblica, senza nascondersi dietro ad uno pseudonimo, *Per l'esame di se stessi raccomandato ai contemporanei*, esaltando, accanto all'apostolo Giacomo, Lutero per l'asserto che le opere senza la fede non giustificano l'uomo davanti a Dio.

Colpito da paralisi, nell'ottobre del '55, fu raccolto per strada privo di sensi. Dopo 40 giorni di ricovero in ospedale morì l'11 Novembre.

per un approfondimento si veda:

<http://www.libreriafilosofica.com/sohren-aabye-kierkegaard-di-armando-girotti/>

per accedere agli scritti di Armando Girotti:

<http://www.libreriafilosofica.com/armando-girotti/>